



Alghero Elezioni amministrative 2007

Dalla Legambiente la proposta di un programma di sostenibilità ambientale per il futuro governo della città

Da sottoscrivere da parte dei candidati sindaci

L'approccio strategico

L'attuale modello di sviluppo e di consumi ha creato crescente distruzione di lavoro e scarsa qualità ambientale. La sostenibilità è la scelta strategica per creare occupazione e benessere.

La nuova ricchezza è basata soprattutto sulla riqualificazione della città e del territorio e sulla creazione di servizi. Il capitale da investire sono le risorse umane, la conoscenza, le sapienze antiche, la storia, la natura, l'identità dei luoghi.

La "grande opera" di riqualificazione attiene ai diversi settori, dalla bonifica delle aree degradate al recupero delle periferie e dovrà essere capace di creare migliaia di posti di lavoro. Si dovrà finanziare prioritariamente con fondi strutturali europei, per il reperimento dei quali dovrà essere creata un'apposita struttura di progettazione.

La sostenibilità è programmazione: la pianificazione urbanistica e territoriale

Nel primo anno di governo della città occorre attuare, in collaborazione con l'Università locale, le progettualità storicamente eluse a iniziare, a iniziare dal Piano Urbanistico Comunale e dal Piano dei Litorali. L'Abaco dell' arredo urbano darà unitarietà agli interventi. L'impegno è porre fine alle edificazioni nell'area urbana, risparmiando gli spazi residui e orientandosi verso nuove aree con insediamenti meno intensivi. Una tipologia più misurata con un massimo di tre piani di palazzine con giardino sostituirà l'attuale modello di palazzone da periferia metropolitana.

Il mercato delle seconde case ha portato, oltre a un consumo eccessivo di territorio, costi abnormi, assolutamente insostenibili per la maggioranza dei cittadini. Occorrono interventi urgenti, mettendo sul mercato nuove aree e individuando negli strumenti urbanistici, aree per alloggi di edilizia sovvenzionata a cooperative e soggetti in possesso dei requisiti di legge.

Apposite misure, favoriranno l'edilizia di recupero, che la nuova Amministrazione intende incentivare, concertando un piano di riqualificazione con la Regione Sardegna.

Le periferie e le frazioni (come Fertilia e le borgate) avranno la precedenza nell'opera di riqualificazione. In città devono essere recuperate alla sostenibilità e all'utilizzo collettivo l'area Giordo, il Lido Novelli, l'ex Cottonificio. Il Piazzale della Pace dovrà rimanere una Piazza, seppure dotato di arredi urbani ma privo di edificazioni.

La fruizione delle spiagge deve essere garantita per tutti. Le concessioni balneari non devono interdire la fruizione libera. Così gli accessi al mare che devono essere aperti, a iniziare dai casi scandalosi della spiaggia di Cala Burantinu o del litorale di Las Tronas.

Città Bambina

L'impegno è promuovere e sviluppare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sostenendo, sviluppando e realizzando progetti di partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi alla organizzazione e vita della città.

Natura e biodiversità: recupero e salvaguardia

L'Obiettivo è ripristinare il funzionamento dei sistemi naturali, arrestare la perdita di biodiversità, proteggere il suolo dall'erosione e dall'inquinamento

La rete comunitaria Natura 2000 si prefigge di tutelare alcune aree importanti dal punto di vista ambientale e va realizzata nella sua interezza. L'impegno prevede in particolare il disinquinamento del Calic con la rimozione delle cause inquinanti, la salute e l'integrità delle acque di balneazione, la bonifica delle discariche e dei siti inquinati.

I rifiuti

La città si trova agli ultimi posti in Italia per i servizi di igiene urbana. La nuova Amministrazione si impegna ad attuare un servizio che tenga totalmente pulita la città, le strade di accesso e le spiagge, mediante un servizio efficiente, campagne di sensibilizzazione e rigorose misure di repressione. Si impegna altresì a portare la raccolta differenziata al 25% nel corso del primo anno e al 50% nel secondo anno. Il sistema di raccolta sarà strutturato sul modello di quelli sperimentati ad alta efficienza con raccolta dell'organico.

Il verde urbano

La città ha necessità di nuove aree di verde urbano, oltre alla riqualificazione delle aree esistenti. L'impegno minimo è la salvaguardia della Pineta di M. Pia, la creazione di una nuova area di verde di fronte alla stessa pineta sull'altro lato della strada e la realizzazione di almeno nuove aree verdi, oltre alla piantumazione per ogni nato di un albero a foglia larga. Un piano di alberate a foglia larga sarà elaborato fin dal primo anno della legislatura per nuovi impianti idonei all'ombreggiatura e ad mitigare la calura estiva.

Mobilità sostenibile

La realizzazione di una circonvallazione è azione improrogabile, dimostrata anche recentemente dallo stato di disagio degli abitanti di via Leonardo da Vinci. Le procedure con Regione e Anas saranno avviate nel corso del primo anno.

La mobilità urbana dovrà essere riorientata con l'incentivazione di mezzi sostitutivi all'auto. Aree di parcheggi sotterranei o di superficie dovranno essere create, evitando però la realizzazione nel centro cittadino. Si realizzeranno servizi di navetta e di biciclette ottenibili con una semplice carta e depositabili in vari siti della città. Sarà realizzata una rete di piste ciclabili protette e illuminate sia in ambito urbano che di collegamento con i centri periferici e le frazioni.

Cambiamenti climatici

L'obiettivo è contribuire a stabilizzare le concentrazioni atmosferiche di gas di serra che creano effetti devastanti.

L'impegno è l'inserimento nei regolamenti comunali di normative, che prevedano per le nuove costruzioni misure obbligatorie di edilizia bioclimatica per il risparmio energetico (coefficienti di dispersione termica), di produzione di acqua calda da solare termico e di energia da fotovoltaico, utilizzando le incentivazioni governative di Conto Energia e la quota della Regione Sardegna prevista dalla Finanziaria. L'Amministrazione Comunale si impegna a dare esempio per la diffusione di buone pratiche. Il piano prevede nell'immediato il ridimensionamento degli sprechi di luminarie nella Passeggiata Barcellona e a regime la sostituzione delle lampade ad incandescenza dell'illuminazione pubblica di tutta la città con altrettante del tipo fluorescenti compatte a basso consumo. Ogni 100 lampade sostituite si avrà un risparmio economico di circa 14.000 euro l'anno e si immetteranno nell'atmosfera 35.000 kg di CO₂ in meno. Si realizzeranno inoltre impianti fotovoltaici e termici solari negli edifici pubblici, nelle scuole, nella sede del Parco di Porto Conte.

Le attività economiche

La diversificazione delle economie e la loro integrazione fa bene all'ambiente. L'agricoltura, storicamente centrale nell'economia algherese, rimane di importanza notevole con i grandi produttori del vino e dell'olio che hanno conquistato livelli internazionali di qualità. Si tratta di una grande risorsa che può trainare un'economia agricola oggi frammentata e dispersa. La straordinaria proliferazione di

aziende di agriturismo può essere un fatto positivo, ma è avvenuta a scapito della qualità. Un apposito censimento e un piano di gestione ambientale riguarderà tutte le aziende agrituristiche del territorio, che dovranno essere riconvertite secondo parametri di qualità.

Misure idonee favoriranno l'attività di pesca turismo, già sperimentato da altre marinerie locali con ottimi risultati sulla diminuzione dello sforzo di pesca e l'aumento del fatturato

Il turismo

Il turismo immobiliare, da più parti evocato, è insostenibile. Il turismo sostenibile è orientato a conservare la risorsa ambientale e produrre reddito con minimo consumo del territorio. È un'economia che ricerca l'integrazione con le altre economie e l'utilizzo più ampio delle ricettività esistenti. L'eccessiva massificazione turistica è un fenomeno detrattore. La tendenza è l'equilibrio che favorisce turismo differenziati fruibili nella diversità delle stagioni. L'impegno è creare un Piano del Turismo Sostenibile per realizzare nuovi prodotti che vadano oltre il balneare, mettendo a frutto potenzialità come il Parco di Porto Conte e i Beni Culturali.

Il Parco di Porto Conte e l'Area Marina Protetta

IL Parco di Porto Conte sarà un soggetto attivo nel pieno delle sue potenzialità, specializzato sulle tematiche della biodiversità e delle energie sostenibili, dotato di una ampia sede a Tramariglio, di straordinari percorsi naturalistici e storico-archeologici con l'apertura alla fruizione della Villa Romana e del circuito nuragico che da Palmavera si collega a Sant'Imbenia. È prevista la Creazione di un Centro di Educazione Ambientale che attiverà forme di turismo didattico tutto l'anno. L'area Marina di Capo Caccia Isola Piana lavorerà prioritariamente all'integrità dei mari,

Beni Culturali

È obiettivo primario mettere a frutto le opportunità del Centro storico con la realizzazione di percorsi segnalati nella città murata, il recupero alla fruizione di tutte le torri e la creazione di un inedito Percorso della Cortina Muraria, unico in Sardegna.

Altro obiettivo prioritario sarà la creazione del Museo Cittadino (non solo di un indefinito Territorio Museo). Potrà esser non solo il luogo della memoria, ma un laboratorio aperto e un progetto di futuro.

Infine ci si impegna, assieme al Parco di Porto Conte, a creare i percorsi nella storia e nell'archeologia del territorio, segnalati e dotati di servizi di guide.

La sostenibilità è partecipazione

Si conta di realizzare un sistema di contabilità ambientale attingendo al finanziamento comunitario LIFE CLEAR, o da altre percorsi per il reperimento delle risorse.

La partecipazione dei cittadini nelle più diverse articolazioni sarà promossa a iniziare dai momenti di ideazione dei progetti fondamentali per la città.

Acquisti verdi

L'obiettivo è l'obbligatorietà/possibilità per l'Ente Locale di acquisti eco compatibili e a basso impatto ambientale, secondo la Direttiva Europea. L'impegno è la predisposizione di precise misure per l'introduzione nelle procedure per le gare di appalto dei criteri di sostenibilità riferita all'intero ciclo di vita del prodotto

Legambiente
Luciano Deriu